

Episode 135

Introduction

Chiara: Oggi è giovedì 13 agosto 2015. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao Chiara! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Chiara: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo delle violente manifestazioni di protesta che hanno avuto luogo a Ferguson, nello stato del Missouri, in occasione del primo anniversario della morte di Michael Brown, il ragazzo nero ucciso nel 2014 da un agente di polizia bianco. Parleremo inoltre di alcuni “discutibili” commenti fatti dal candidato presidenziale Donald Trump nel corso del primo dibattito elettorale della campagna presidenziale 2016. Commenteremo poi una sorprendente notizia diffusa da Google a proposito della ristrutturazione della società e concluderemo infine la prima parte del nostro programma con i risultati di un recente studio secondo il quale il famoso drammaturgo William Shakespeare sarebbe stato un fumatore di cannabis.

Emanuele: Non sapevo che si fumasse marijuana ai tempi di Shakespeare!

Chiara: Dici davvero, Emanuele? OK... continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del nostro programma, come sempre, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale oggi impareremo a conoscere le congiunzioni subordinative causali, mentre nello spazio dedicato alle espressioni idiomatiche esploreremo la locuzione - Non stare (più) nella pelle.

Emanuele: Grazie, Chiara!

Chiara: Bene, se sei pronto, Emanuele, possiamo dare inizio alla trasmissione.

Emanuele: Sono pronto.

Chiara: Benissimo! In alto il sipario!

News 1: Tumulti e arresti nell'anniversario della morte di Michael Brown

Migliaia di persone sono scese in piazza a Ferguson, nel Missouri, in occasione del primo anniversario della morte di Michael Brown, un adolescente nero disarmato. Nell'agosto 2014, il ragazzo, diciottenne, venne ucciso a colpi di arma da fuoco da un agente di polizia bianco, che fu poi scagionato da ogni accusa.

Diverse manifestazioni commemorative di tipo pacifico si sono svolte nella giornata di sabato, quando oltre un centinaio di manifestanti si sono dati appuntamento davanti al dipartimento di polizia di Ferguson. Le manifestazioni si sono fatte più violente nella giornata di domenica. Dopo una sparatoria tra due gruppi rivali, un ragazzo, poi identificato come Tyrone Harris, è stato gravemente ferito dopo essere stato raggiunto da colpi d'arma da fuoco sparati dalla polizia. In seguito, la polizia ha diffuso un video in cui Harris sembra tenere in mano una pistola. Il pubblico ministero ha presentato 10 capi di accusa contro il ragazzo, tra i quali figura l'accusa di aggressione ai danni di un agente di polizia.

Lo scorso lunedì, a St. Louis, la polizia ha arrestato una cinquantina di manifestanti, tra i quali l'attivista

per i diritti civili Cornel West, mentre partecipavano a un sit-in davanti alla sede principale del palazzo di giustizia. In serata è stato dichiarato lo stato di emergenza, mentre numerosi agenti in tenuta antisommossa costringevano i manifestanti ad abbandonare le strade. La manifestazione che si è svolta nella serata di martedì ha avuto un carattere più circoscritto e più tranquillo rispetto alle contestazioni dei giorni precedenti.

- Emanuele:** Ora che la tensione sta finalmente scemando... secondo te, è stato raggiunto qualche risultato concreto?
- Chiara:** Non proprio, Emanuele. La gente dice che i rapporti con la polizia non sono affatto migliorati nell'anno trascorso dalla morte di Michael Brown.
- Emanuele:** Nemmeno dopo che un'indagine condotta dal dipartimento di giustizia ha stabilito che c'è stata discriminazione razziale e un eccessivo uso della forza da parte della polizia di Ferguson?
- Chiara:** Quella relazione ha avuto il solo effetto di provocare le dimissioni di alcuni funzionari cittadini. Emanuele, la gente vuole una riforma della polizia e del sistema giudiziario penale. E, chiaramente, non si tratta di un problema locale, bensì nazionale.
- Emanuele:** E ora abbiamo una nuova fonte di preoccupazione...
- Chiara:** Di che parli, Emanuele?
- Emanuele:** Non hai notato quegli uomini bianchi armati fino ai denti intenti a pattugliare le strade di Ferguson con indosso giubbotti mimetici antiproiettile?
- Chiara:** Sì, appartengono ad un gruppo che si fa chiamare "Custodi del giuramento". Sono dei vigilantes antigovernativi appartenenti alla destra politica.
- Emanuele:** Io mi chiedo, come può un gruppo del genere contribuire a risolvere questo problema?

News 2: Donald Trump in testa nel primo dibattito repubblicano

Lo scorso giovedì, Donald Trump e altri nove politici attualmente in corsa per la nomination presidenziale repubblicana 2016 hanno partecipato a un dibattito in prima serata su Fox News. Trump ha dominato la scena, ma ha dovuto rispondere ad alcune domande impegnative, formulate dalla moderatrice Megyn Kelly.

Kelly ha chiesto a Trump di spiegare perché gli elettori dovrebbero votare un uomo che ha descritto le donne con epiteti come "maiali grassi, cani, buone a nulla e animali disgustosi". Lo scorso venerdì, Trump ha detto alla CNN: "si vedeva che c'era del sangue che le usciva dagli occhi. Le usciva sangue ovunque...", insinuando che Megyn Kelly lo avesse trattato con durezza perché aveva il ciclo. Molti degli sfidanti di Trump l'hanno invitato a chiedere scusa, e, in seguito, la partecipazione del magnate ad un forum conservatore è stata annullata.

Nella giornata di domenica, Trump ha parlato con diversi organi di stampa, dicendo di aver sempre avuto un rapporto straordinario con le donne attive nel mondo imprenditoriale. "Svolgono un lavoro eccellente e io le pago una straordinaria quantità di denaro, ha detto nel corso del programma This Week, in onda sulla rete ABC. Trump ha detto inoltre che le sue osservazioni sono state fraintese e ha aggiunto di non avere nulla contro Kelly, ma non ha voluto scusarsi.

- Emanuele:** Tutti pensavano che Trump avrebbe smorzato i toni della sua retorica durante il dibattito per apparire più “presidenziale”. Beh, Chiara, non è stato così. Suppongo che non sia riuscito a trattenersi.
- Chiara:** Io mi chiedo se tutto ciò non faccia parte di una strategia...
- Emanuele:** Qualunque cosa sia, sembra funzionare. Nonostante le polemiche che si sono accese da quando ha lanciato la sua campagna, il miliardario newyorkese è in testa agli altri 16 candidati repubblicani in tutti i sondaggi.
- Chiara:** Ma i suoi ultimi commenti sulle donne potrebbero segnare il suo declino. Ha commesso un grosso errore, e poi, quando ha avuto la possibilità di chiedere scusa, non l’ha fatto!
- Emanuele:** Non mi stupisce il fatto che non voglia scusarsi! Trump ha un ego enorme!
- Chiara:** Indubbiamente!
- Emanuele:** Ma non pensare che il “Trump Show” sia già finito. Finora Trump ha gestito una campagna che sfida ogni logica politica. Ogni volta che gli esperti prevedono un imminente crollo, lui, al contrario, raggiunge nuove vette nei sondaggi d’opinione.
- Chiara:** Sarà anche vero che sta conducendo una campagna brillante, ma io non riesco proprio a capire come le sue idee possano attrarre gli elettori...
- Emanuele:** Il suo stile piace ad alcune persone: Trump rifiuta di conformarsi al “politicamente corretto”, è la voce della causa anti-immigrazione e la nemesi dell’establishment repubblicano. Inoltre, è un esperto uomo d’affari con un conto in banca che potrebbe probabilmente rimettere a galla la Grecia.
- Chiara:** E poi, è una celebrità...
- Emanuele:** Esatto. E il popolo americano adora le celebrità! Insomma, il gioco televisivo presidenziale è soltanto all’inizio!

News 3: Google annuncia una ristrutturazione a sorpresa

Il fondatore di Google, Larry Page, ha annunciato, lo scorso lunedì, che la società sarà riconfigurata in una nuova holding, denominata Alphabet. Secondo quanto si legge nel blog ufficiale di Google, Alphabet sarà “per lo più, un insieme di società”. Google manterrà le sue attività più note, come le applicazioni di ricerca, YouTube e Android. Nell’ambito di Alphabet, invece, opereranno le aziende non collegate ai principali prodotti internet.

Page ha affermato che il *rebranding* avrà l’effetto di creare una struttura più semplice per quello che era ormai diventato un gruppo eterogeneo di imprese. Secondo Page, la nuova società sarà “più pulita e più responsabile”. Il CEO di Alphabet ha spiegato che il nome della nuova società è stato scelto in parte perché tale parola rappresenta il linguaggio, “l’asse portante secondo il quale vengono organizzate le ricerche di Google”.

- Emanuele:** Per noi utenti non cambierà nulla, vero? Non è che d’ora in poi dovremo “alfabetare” invece di googolare...
- Chiara:** No, Emanuele, niente affatto! Ma la nuova struttura cambierà le cose per gli investitori. Grazie a questa decisione, gli investitori avranno maggiori dettagli su come operano le imprese.

- Emanuele:** Oh, capisco, in effetti... l'assenza di informazioni sui dettagli operativi di Google rappresenta da tempo una preoccupazione per Wall Street. D'ora in poi, quindi, sarà più facile calcolare quanti soldi Google sta spendendo per nuovi prodotti e nuovi progetti.
- Chiara:** Esatto. Inoltre, coloro che possiedono azioni Google non dovranno fare nulla. Il capitale azionario si convertirà automaticamente in azioni Alphabet, con interessi nella stessa costellazione di società che esiste oggi, ma disposti in modo diverso.
- Emanuele:** Hmm... per una società che investe in una serie di progetti che spaziano dalle automobili senza conducente alle lenti a contatto con microchip incorporato e servizi internet ad alta velocità... mi sembra una decisione sensata.
- Chiara:** Proprio così. Google non è mai stata una società convenzionale, e di sicuro non intende diventarlo ora!

News 4: Un gruppo di scienziati rivela che Shakespeare probabilmente fumava marijuana

Un articolo pubblicato nell'ultimo numero della rivista *South African Journal of Science* suggerisce che William Shakespeare potrebbe essere stato un fumatore di cannabis. L'autore dell'articolo è il professor Francis Thackeray, uno dei tre scienziati che hanno avuto la possibilità di analizzare le pipe per il tabacco usate dal drammaturgo britannico.

Numerosi frammenti appartenenti alle pipe del 17° secolo esaminate da Thackeray sono stati rinvenuti nel giardino di Shakespeare. Per svolgere le analisi è stata utilizzata una tecnica molto sofisticata, denominata gascromatografia-spettrometria di massa. Questa analisi chimica non distruttiva è stata condotta presso un laboratorio specializzato nello studio di sostanze stupefacenti della polizia sudafricana.

I risultati delle analisi indicano tracce di cannabis in otto campioni, mentre uno dei campioni studiati ha rivelato tracce di nicotina proveniente da foglie di tabacco. L'autore dello studio ipotizza che Shakespeare possa aver fatto uso di cannabis, attratto dalle proprietà stimolanti della pianta. Queste ipotesi si basano in parte su alcuni riferimenti letterari presenti nei sonetti di Shakespeare, in particolare nel "Sonetto 76".

- Emanuele:** Stai cercando di dirmi che il grande Shakespeare fumava marijuana? Non ci posso credere!
- Chiara:** Le prove parlano chiaro, Emanuele. I residui presenti in molte pipe di argilla risalenti all'inizio del 17° secolo hanno confermato che nell'Inghilterra elisabettiana si fumava una grande varietà di piante. Una di queste era la cannabis, e le pipe di Shakespeare ne presentano alcune tracce.
- Emanuele:** Beh, sappiamo che quelle pipe sono state trovate nel suo giardino, ma come possiamo dimostrare che Shakespeare ne era il proprietario?
- Chiara:** Non possiamo, naturalmente. Ma quando si mette insieme la chimica e l'analisi letteraria, questo fatto sembra piuttosto evidente. I sonetti di Shakespeare indicano che avesse familiarità con gli effetti sia della cocaina che della cannabis.

Emanuele: Ma sono solo vaghi accenni in un sonetto!

Chiara: Lo credi davvero? OK, e che mi dici di questo?

Emanuele: ...*Why with the time do I not glance aside*

Chiara: To new-found methods and to compounds strange?

Emanuele: Why write I still all one, ever the same,

Chiara: And keep invention in a noted weed...

Emanuele: Capisco... comunque, se Shakespeare fosse stato un fumatore di cannabis, io penso che avrebbe scritto su questo argomento più spesso, tu non credi?

Chiara: Non necessariamente...

Emanuele: Anche tu quindi sostieni questa teoria secondo la quale Shakespeare avrebbe scritto le sue opere sotto l'effetto della marijuana?

Chiara: Questo spiegherebbe il motivo per cui non ho capito La Tempesta...

Emanuele: Dai, sto parlando seriamente, Chiara!

Chiara: Non capisco perché tu sia così sconvolto, Emanuele. Mozart aveva un debole per l'oppio. A Van Gogh piaceva l'assenzio. Musicisti come Jimi Hendrix e Bob Marley erano fumatori abituali di marijuana...

Emanuele: Ma Shakespeare... mi sembra così strano! Crediamo di avere delle prove scientifiche del fatto che fumasse cannabis, ma poi non conosciamo nemmeno la sua data di nascita esatta!

Grammar: Causative Subordinate Conjunctions

Emanuele: **Siccome** a te piace la musica classica, t'invito a parlare del Falstaff.

Chiara: Ti riferisci all'opera scritta da Giuseppe Verdi?

Emanuele: Esatto! **Visto che** la conosci, puoi dirmi brevemente di che cosa parla?

Chiara: L'opera narra le avventure di un cavaliere panciuto e burlone e delle allegre comari che smascherano tutti i suoi intrighi. Si tratta di un racconto molto spiritoso.

Emanuele: Sembra di sì. È un'opera unica nel suo genere, **dato che** si allontana parecchio dallo stile melodrammatico delle altre composizioni di Verdi.

Chiara: In effetti, Verdi non aveva mai scritto un'opera lirica dai toni comici. Il Falstaff è l'unico esempio.

Emanuele: Vado al nocciolo della questione. Un docente del Conservatorio di Parma ha ipotizzato che il compositore emiliano facesse parte di una loggia massonica.

Chiara: Verdi... un massone?

Emanuele: Lo trovi strano? Beh, se le logge massoniche continuano a conquistare nuovi iscritti ai nostri giorni... immagina quanta gente potevano attrarre nell'Ottocento.

Chiara: Su questo hai ragione. Queste associazioni continuano a prosperare e a registrare nuovi affiliati anche tra i giovani.

Emanuele: Vero! Conosci il Grande Oriente d'Italia e la Gran Loggia d'Italia? Contano dalle 400 alle 800 logge attive in tutto il territorio italiano.

- Chiara:** **Visto che** sono così tante... quali pensi che siano le ragioni che spingono i ragazzi verso queste associazioni?
- Emanuele:** Forse la necessità di provare un senso di appartenenza, oppure il desiderio di collaborare con altre persone per il raggiungimento di un obiettivo o progetto comune.
- Chiara:** Chi lo sa... adesso spiegami perché prima hai menzionato un legame tra la massoneria e una commedia lirica.
- Emanuele:** L'ho fatto **perché**, secondo questo studioso, il professore di Parma del quale ti parlavo, Verdi avrebbe nascosto nel Falstaff un messaggio che farebbe pensare a un suo legame con un'associazione segreta.
- Chiara:** Spiegati meglio!
- Emanuele:** Durante l'analisi degli spartiti, il professore ha notato qualcosa di strano in corrispondenza del terzo atto. Ricordi cosa accade in questa parte?
- Chiara:** Se ricordo bene, Falstaff rimane vittima di una burla e, a mezzanotte, si presenta a un appuntamento amoroso vestito da cacciatore, indossando degli abiti neri.
- Emanuele:** In questa parte la musica si allontana dallo stile settecentesco dell'opera. A questo, poi, si aggiunge uno strano rintocco di campane.
- Chiara:** Ti riferisci al momento in cui il protagonista entra in scena contando i dodici rintocchi che annunciano la mezzanotte, immagino...
- Emanuele:** Esatto! **Per il fatto che** l'orchestra suona tredici battute, mentre Falstaff ne conta dodici, lo studioso ha pensato al concetto esoterico dell'evoluzione attraverso la rinascita.
- Chiara:** Ho capito a cosa ti riferisci. Nell'atto di contare, il protagonista s'interrompe per dire: "sette botte".
- Emanuele:** È probabile che sia soltanto una trovata teatrale per attirare l'attenzione del pubblico, ma sono state avanzate anche altre ipotesi.
- Chiara:** Sentiamo!
- Emanuele:** Pare che, in quel preciso momento, un sottofondo di archi nasconda un codice segreto.
- Chiara:** Un messaggio diretto a chi sta ascoltando? Che assurdità!
- Emanuele:** **Dato che** non ho avuto il tempo di finire questo articolo, non posso dirti altro. Mi dispiace, ma se vuoi saperne di più... dovrai scoprirlo da sola.

Expressions: Non stare (più) nella pelle

- Chiara:** Conosci il film *Divorzio all'italiana*, quello in cui l'interprete principale è Marcello Mastroianni? Ieri sera **non stavo più nella pelle** per la voglia di rivederlo.
- Emanuele:** In questo momento non riesco a ricordarne la trama, ma il titolo mi sembra molto familiare.
- Chiara:** È la storia di una vicenda passionale che si consuma in un paesino della Sicilia, una terra nota per il focoso temperamento dei suoi abitanti.
- Emanuele:** Cerca di essere più generosa con i dettagli. Raccontami qual è il ruolo di Mastroianni nel film.

Chiara: Lui è il barone Cefalù, innamoratissimo di una giovane donna. **Non sta più nella pelle** e vorrebbe sposarla. Ma c'è un problema: il barone è già sposato.

Emanuele: Ora ricordo! Il protagonista tende un tranello alla moglie nella speranza di liberarsene, vero?

Chiara: Bravo! Il barone affida i lavori di restauro di alcuni affreschi del suo palazzo a un vecchio spasimante della moglie. Lui sa che un tempo i due erano molto innamorati.

Emanuele: Lo scopo del barone Cefalù, dunque, è quello di facilitare un incontro tra i due, per poi sorprendere la moglie in un atto di infedeltà.

Chiara: Esatto! Il barone concepisce un piano così estremo perché, in quegli anni, il divorzio in Italia non era ammesso né dal costume popolare né dalla legge.

Emanuele: Curioso!

Chiara: Il divorzio venne approvato con un referendum popolare soltanto nel 1970.

Emanuele: E pensare che oggi si può divorziare in soli sei mesi e per la modica cifra di 16 euro.

Chiara: Che cosa stai dicendo?

Emanuele: Ma come, non hai mai sentito parlare dei divorzi consensuali "low cost"? Nell'apprendere questa notizia, tanta gente **non stava più nella pelle**.

Chiara: Dove si svolgono: Italia o Las Vegas? Che io sappia, per presentare una domanda di divorzio consensuale, devono passare almeno tre anni dalla separazione.

Emanuele: Sì, è vero! In passato, si poteva arrivare perfino a sette anni, tempo che il legislatore interpretava come un incentivo per la ricostruzione della coppia.

Chiara: Mi stai dicendo che la legge è cambiata? Se così fosse, devo ammettere che mi cogli un po' in contropiede.

Emanuele: Credimi, è così! Nuove disposizioni hanno ridotto i tempi delle vecchie procedure e alleggerito le sofferenze finanziarie di chi vuole dirsi addio per sempre.

Chiara: Mi sembra che sia un netto miglioramento rispetto al passato. Che cosa ne pensano i cittadini?

Emanuele: È come ti ho detto: molti **non stanno più nella pelle** dalla voglia di divorziare. Pensa, in pochi mesi, la città di Roma ha avviato pratiche di separazione per più di cinquecento coppie!

Chiara: E quando sarebbe entrata in vigore questa legge?

Emanuele: Nel 2015! La procedura è semplice: è sufficiente andare con il proprio coniuge negli uffici del comune di residenza e sottoscrivere l'accordo di separazione.

Chiara: Vuol dire che la figura dell'avvocato non è più necessaria?

Emanuele: Esatto! Il divorzio rapido avvantaggia soprattutto le coppie senza figli e quelle che non condividono proprietà.

Chiara: Dunque, niente più avvocati... poche spese e tempi veloci. Chissà che avrebbe detto il barone Cefalù, scommetto che anche lui **non sarebbe stato più nella pelle**.